



Il fiume Zero vittima di azioni criminali

Si riporta pari pari quanto riferitoci da un amico di Sant'Alberto attivo nell'Associazione Naturalistica Sandonatese, associazione amica, a cui avevamo chiesto di riassumere in poche righe l'accaduto.

"..., alle ore 21 circa del 22 giugno scorso ci sono state le prime osservazioni di pesci morti lungo il fiume Zero, in pieno centro di S.Alberto di Zero Branco. Le acque erano di color marrone, nell'aria si sentiva un forte odore di liquame e secondariamente di freschin. Sono accorsi cittadini ed il Sindaco; con le torce è stato risalito a piedi il corso del fiume alla ricerca della fonte d'inquinamento, più tardi è intervenuta anche l'Arpav per i rilievi.

La moria di pesci si è concentrata in poco tempo, si stima una massa pari ad alcune tonnellate. Non sono state risparmiate specie alloctone come i siluri (anche di insospettabile dimensione) e neppure i gamberi americani nonostante possano resistere anche a temperature ben superiori ai trenta gradi e ossigeno molto basso. Neppure la grande massa di vegetazione idrofita di questa stagione col suo effetto fitodepurante è riuscita ad evitare il danno grave alla fauna del fiume. Ciò fa supporre la quantità di inquinamento fosse molto alta e riversata in breve tempo.

Pare che il fenomeno si sia ripetuto più volte nei mesi precedenti, seppur non con la stessa intensità."

Anche nel recente passato avevamo notato una qualche moria di pesci, in questo caso a Mogliano Veneto e l'anno scorso la stampa locale aveva dato notizia della multa data a un'impresa che per errore aveva sversato sul nostro fiume (nostro intendiamo perché di tutti) multa di € 166!

Ci rendiamo conto che è quasi impossibile sorvegliare quello che accade lungo le rive di un fiume specie se le azioni delittuose si svolgono in orario serale o notturno, ma ci chiediamo se un passo in avanti non sia costituito da una maggiore sensibilità da trasmettere ai cittadini dei comuni che lo Zero attraversa:

- con un'informazione da parte delle amministrazioni comunali dell'accaduto nei siti istituzionali e non solo,**
- nell'organizzare assemblee con esperti che possano informare su come riconoscere le diverse forme d'inquinamento,**
- chi avvertire quando le si nota nel tentativo per lo meno di attenuarne i danni.**

Ci piacerebbe capire se il prossimo autunno assieme a tutte le Amministrazioni comunali, le Associazioni, i cittadini sensibili alla salute delle nostre acque, ci si trovasse a camminare lungo la riva dello Zero per dimostrare a chi inquina che siamo stanchi di subire questi attentati.

Chi fosse d'accordo può contattare il Comitato a difesa delle ex cave Marocco e Salviamo il Paesaggio – Mogliano Veneto per condividere la marcia per lo Zero.

Luglio 2023